

ta, e pregiudicata da' Ricevitori di taglie, e gabelle per non aver reso il conto giusto ed esatto delle ricevute somme; e che i Generali degli Eserciti, e li Governatori delle Provincie, e delle Città hanno avuto maggiore attenzione in promuovere il loro particolare interesse, che quello della Repubblica. Ciascheduno eletto a tali Cariche debbe fare un giuramento solenne di proteggere con tutti gli sforzi possibili i diritti, e la libertà pubblica, in modo tale, che, se il Re tentasse di stendere la sua Autorità oltre i confini dalle Leggi prescritti, è tenuto in vigore del suo giuramento ad opporsi vigorosamente a tali attentati.

Il Clero della Polonia oltre che possiede grossissime rendite, ed amplissimi privilegi, ha pure il vantaggio, che gli Arcivescovi, e Vescovi non solamente occupano il primo posto tra' Senatori, ma sono anche Principi, e Duchi. Ascendono al numero di Sedici, due de' quali portano puramente il titolo, poichè i loro Vescovati sono in potere de' Moscoviti, cioè quello di *Smolensko*, e quello di *Kiovia*. Degli altri quattordici Vescovi, due s'intitolano Arcivescovi, e sono quelli di *Gnesna*, e di *Leopoli*. Li dodici, poi che rimangono sono li Vescovi di *Cracovia*, di *Uladislavia*, o sia *Cujavia*, di *Pofnania*, *Plofeko*, *VWilna*, *VWarmia*, *Samogizia*, e *Kulma*, tutti Suffraganei dell' Arcivescovo di *Gnesna*, e quelli di *Kelm*, *Kaminiecz*, *Linko*, e *Pri-mislavia*.

L' Arcivescovo di *Gnesna* è il primo tra' Senatori, ed il Primate del Regno; titolo stato conferito al Vescovo di quella Città dal Concilio di Costan-